

# IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG DOLOMITI SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 38.4MWp  
COMUNE DI ARGENTA (FE)

## Proponente

**EG DOLOMITI S.R.L.**

VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 11769780963 · PEC: egdolomiti@pec.it

## Progettazione

**META STUDIO S.R.L**

Via SETTEMBRINI, 1-65123 PESCARA (PE)

P.IVA: 02164240687 · PEC: metastudiosrl@pec.it

## Collaboratori

**Progettazione Generale: Ing. Corrado Pluchino**      **Progettazione Elettrica: Ing. Andrea Fronteddu**

**Progettazione Civile e Idraulica: Ing. Fabio Lassini**

**Progettazione geotecnica-strutturale: Dott. Matteo Lana**

**Progettazione Ambientale e Paesaggistica: Dott.ssa Eleonora Lamanna**

## Coordinamento progettuale

**META STUDIO S.R.L**

Via SETTEMBRINI, 1-65123 PESCARA (PE)

P.IVA: 02164240687 · PEC: metastudiosrl@pec.it

## Titolo Elaborato

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
-----------------------	------------------	----------	-------------	------	-------

## Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	10.10.2023	Relazione intervisibilità impianti	AI	EL	CP



COMUNE DI ARGENTA (FE)

REGIONE EMILIA ROMAGNA





# RELAZIONE INTERVISIBILITA' IMPIANTI





---

## Sommario

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....</b>	<b>5</b>
<b>3. ANALISI DELLA VISIBILITÀ.....</b>	<b>8</b>

## 1. PREMESSA

La società EG DOLOMITI S.r.l. ha presentato un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con potenza di picco di 38,4 MWp, da ubicare in territorio del Comune di Argenta (FE), tra la SP 10 (via Margotti) e la via Giuliana, a ovest rispetto alla frazione di Menata.



FIGURA 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

L'area interessata dal progetto non ricade in beni paesaggistici vincolati e quelli tutelati con dichiarazione del notevole interesse pubblico non sono presenti nemmeno nell'area circostante.

Per tali motivi non è richiesta la redazione della Relazione paesaggistica di cui al Codice (D.lgs 42/2004) ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Allo stesso modo, non sono presenti beni architettonici e archeologici vincolati, considerando l'area contermina di riferimento indicata ai fini dell'analisi delle ricadute indirette sui beni.

Al fine di verificare, comunque, gli aspetti correlati alle possibili ricadute sul piano percettivo determinate dall'inserimento dell'impianto fotovoltaico, si è predisposta la presente relazione che fornisce un primo riscontro sulla visibilità territoriale e da punti di osservazione dell'opera in progetto.



## 2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'area di progetto è divisa in tre siti denominati A, B e C, dalle forme geometriche diverse ma che riprendono la maglia regolare della ripartizione degli appezzamenti e in un caso si relazionano alle linee curve di segni idraulici (Canale Dominante Gramigne), figure che caratterizzano tale ambito agricolo:

- Sito "A": lat. 44.607702°; long. 11.981111°; collocato sul lato a nord di Scolo Campo del Vero e a ovest della via Garusola
- Sito "B": lat. 44.605821°; long. 11.981622°; collocato sul lato a sud di Scolo Campo del Vero e a ovest della via Garusola
- Sito "C": lat. 44.605385°; long. 11.990804°; collocato a sud di Scolo Campo del Vero e a est della via Garusola.

La superficie catastale complessiva a disposizione è di circa 40,4 ettari e di questa, una parte recintabile, circa 29,58 ettari è quella occupata dall'impianto fotovoltaico.

Le aree si collocano a cavallo dello Scolo Campo del Vero e della via Garusola indicativamente al centro di un territorio a prevalente destinazione agricola dei terreni, con conduzioni a seminativi a cui si affiancano, nella fascia a lato della SP10, diversi appezzamenti a vigneto; si nota, nella porzione centrale, l'area precedentemente interessata dall'attività estrattiva e che ora si presenta come spazio con laghetti di cava, in larga misura rinaturalizzati e con presenza di specie vegetali tipiche di ambienti umidi.



FIGURA 2: INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO

Il cavidotto interrato per la connessione si sviluppa con tracciato che per un tratto segue la strada sterrata che fiancheggia lo Scolo Campo del Vero e poi prosegue lungo viabilità esistente (via Terranova, via Lodigiana, via Gramigna, via Val Testa, via Val D'Albero) fino a giungere nei pressi della frazione di Bando dove prosegue portandosi sul lato a nord della Fossa Benvignante Sabbiolosa fino ad intersecare la SP 48 e deviando poi lungo strada rurale, collocandosi per un breve tratto a margine di campi agricoli raggiunge infine la via Portoni Bandissolo a lato della quale si prevede di posizionare la cabina di raccolta e sul fronte opposto la nuova stazione elettrica di Terna. La prevista nuova stazione elettrica di Terna occupa un'area attualmente agricola sul lato ovest rispetto alla citata via Portoni Bandissolo e a questa si associano i due nuovi raccordi in entra/esce con la linea 380 kV Ferrara Focomorto – Ravenna Canala e con la linea 132 kV CP Portomaggiore – CP Bando.

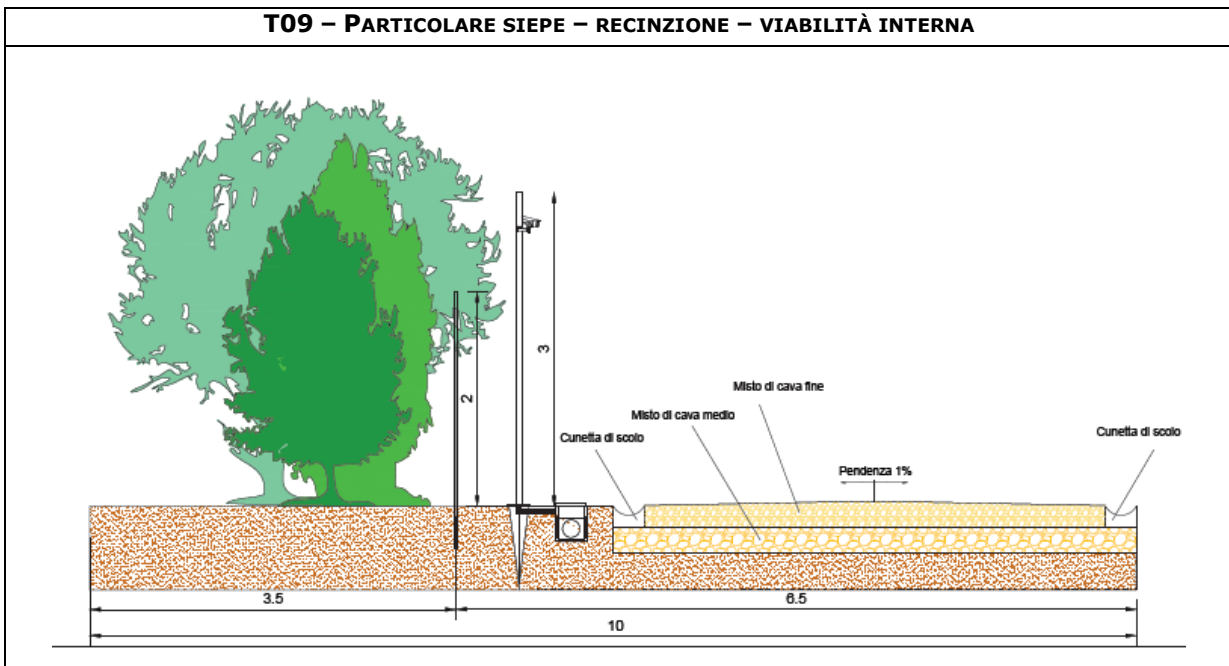
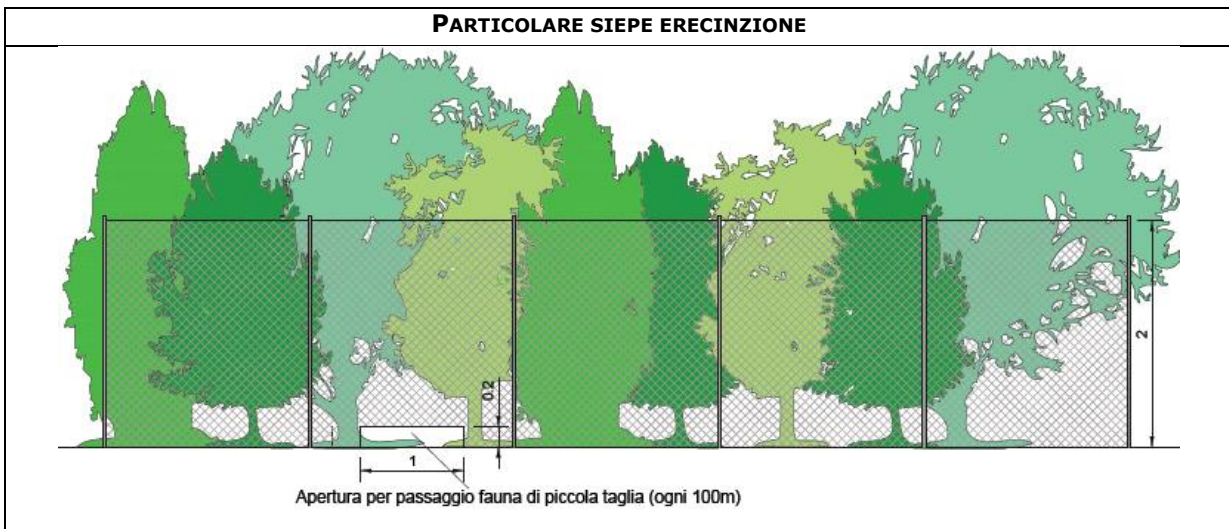


FIGURA 2: INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO CON CAVIDOTTO DI CONNESSIONE

L'impianto fotovoltaico, delimitato da una recinzione e dotato di un cancello d'ingresso, è composto dalle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e dalle cabine elettriche di analoga fattura ma con dimensioni leggermente diverse in relazione alle funzioni che devono ospitare. È prevista la realizzazione di una strada perimetrale che corre lungo il perimetro mentre il resto dell'area, non occupata da manufatti, può essere mantenuta a prato.

Le strutture di supporto sulle quali si fissano i moduli fotovoltaici sono formate da pali, semplicemente infissi nel terreno e da elementi di sostegno verticali ai quali sono ancorati gli elementi orizzontali inclinati, costituiti da profili metallici, a formare un telaio

su cui saranno materialmente appoggiati e bloccati gli stessi moduli fotovoltaici. L'altezza massima delle strutture sarà pari a circa 2.50 m dal terreno e considerando il bordo inferiore dei moduli fotovoltaici della fila più bassa, la distanza dal suolo sarà indicativamente di 50 cm. Il progetto prevede la messa a dimora di piante a formare una siepe continua lungo il lato esterno della recinzione, la cui altezza sarà maggiore rispetto a quella della recinzione.

**T09 – PARTICOLARE SIEPE – RECINZIONE – VIABILITÀ INTERNA**

**PARTICOLARE SIEPE E RECINZIONE**




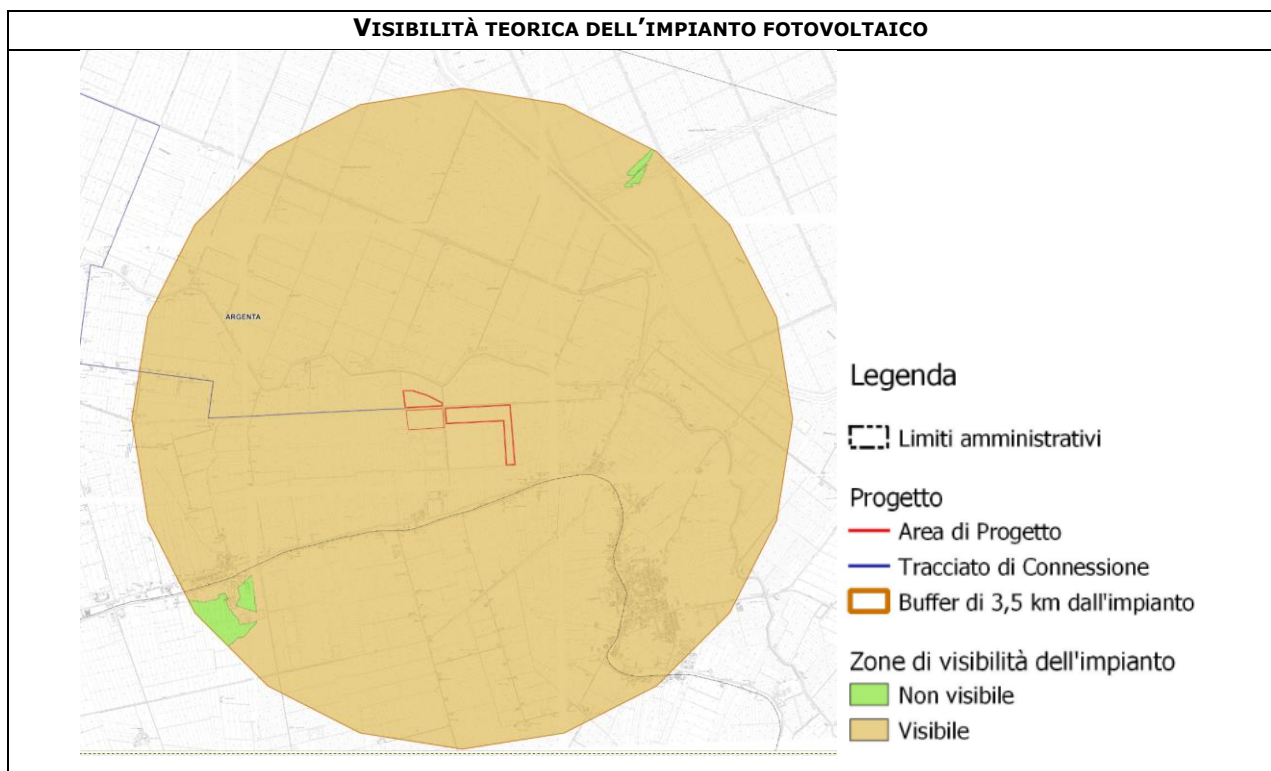
### 3. ANALISI DELLA VISIBILITÀ

L'analisi della visibilità (teorica) è condotta in primo luogo verificando l'area da cui, teoricamente, si vede l'impianto fotovoltaico di progetto.

La visibilità, derivata dall'utilizzo di programmi di simulazione basati sulla sola considerazione della morfologia del terreno e non anche sulla presenza delle barriere che limitano la libera visuale (ad esempio i manufatti edili o la vegetazione arborea), si definisce teorica; le aree di visibilità così identificate sono più estese rispetto a quelle effettivamente interessate dalla vista dell'impianto, tantopiù quando si ricade in situazioni dove non è presente una orografia complessa.

Per l'analisi della visibilità si rappresenta, date le condizioni di partenza di una giacitura piana dei suoli che rende meno significativo operare distinzioni tra le tre aree che compongono l'impianto fotovoltaico, la sola differenza tra aree di visibilità e aree non coinvolte.

La restituzione degli areali di visibilità deriva dalla considerazione di una altezza corrispondente a quella dei moduli fotovoltaici e della siepe.



Il risultato conferma quanto ipotizzato ovvero che praticamente dall'intero territorio è teoricamente visibile l'impianto fotovoltaico.

Per quanto attiene alla visibilità da punti di osservazione si è ritenuto di selezionarne due in posizione ravvicinata e su strade percorribili al fine di verificare la differenza tra la situazione ante e post operam.





Il punto di osservazione V1 è ubicato lungo la via Garusola in corrispondenza del ponte che sovrappassa lo Scolo Campo del Vero e si è scelto di inquadrare la prospettiva che abbraccia il citato scolo sul lato rivolto verso ovest in quanto successivamente interessato dalla presenza, su entrambi i lati, dell'impianto fotovoltaico.

La vista attuale abbraccia il territorio agricolo a cavallo del citato scolo sfumando all'orizzonte su una linea piatta sopra la quale si distinguono le sagome dei fabbricati e degli alberi delle case sparse presenti lungo la via Terranova. Il paesaggio inquadrato si presenta uniforme per la combinazione di un suolo pianeggiante e del prevalere dei seminativi con assenza di elementi di naturalità, anche legati a dotazioni rurali.

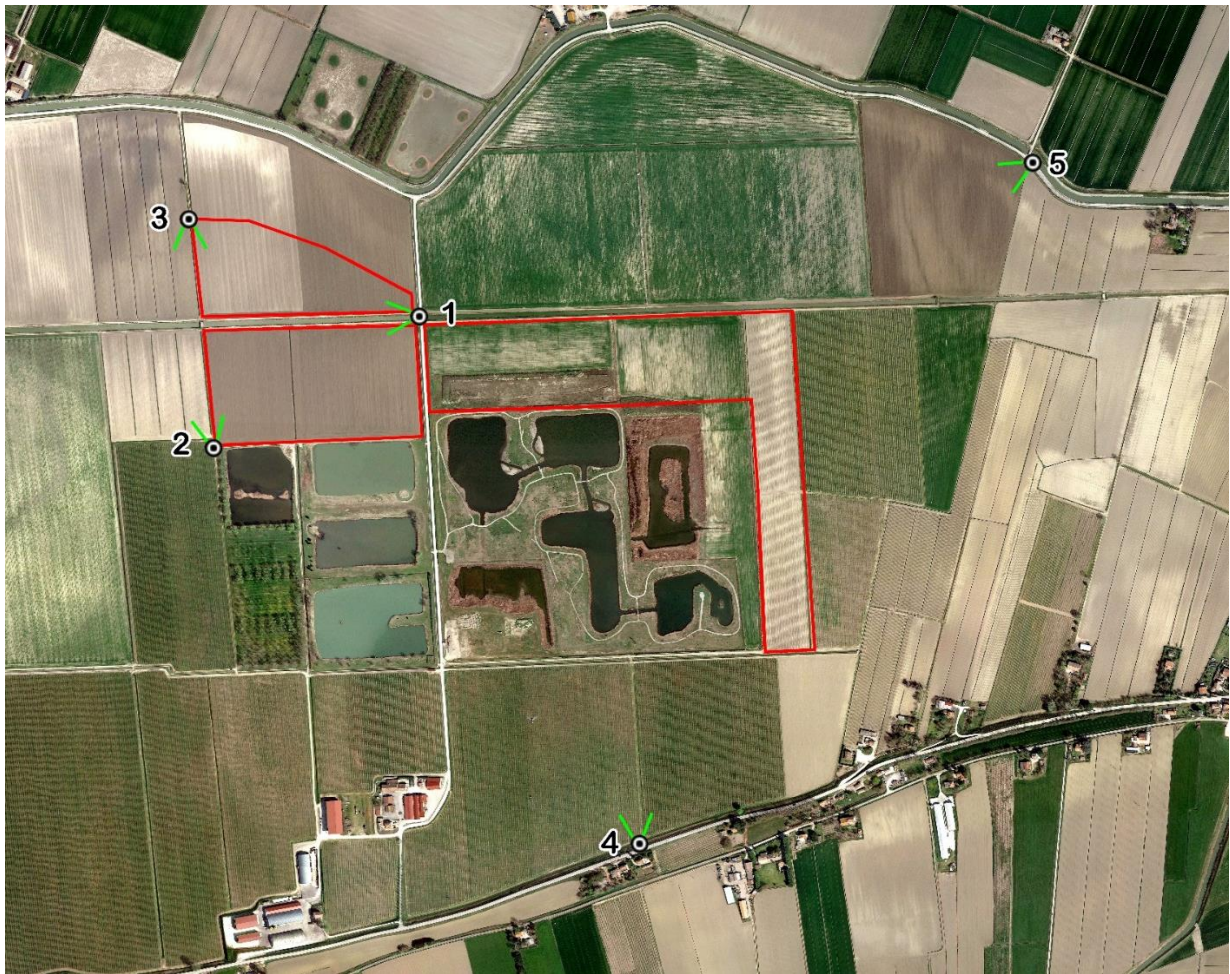
La simulazione con inserimento dell'impianto fotovoltaico, in tale caso considerando la presenza della siepe perimetrale continua, consente di notare che, data la posizione leggermente sopraelevata della strada rispetto al piano campagna, si riesce a vedere appena la parte superiore dei moduli fotovoltaici; il colore differente è dovuto al fatto che in un caso si ha una vista frontale e nell'altro, invece, s'inquadra il lato retrostante. La presenza della siepe, di fatto, chiude la vista sulle strutture di sostegno e sui moduli fotovoltaici ma, al contempo, preclude la vista verso i campi in lontananza pur consentendo ancora di distinguere le case e gli alberi dei citati edifici sparsi. La presenza della siepe rafforza il segno prospettico associato alla linea del crinale che in tale caso assume ancora di più i connotati di lungo corridoio che attraversa la campagna.

Il punto di osservazione V2 è ubicato sulla strada rurale che andrà a delimitare il perimetro delle due aree situate a ovest della via Garusola e in particolare è posizionato in corrispondenza dell'angolo sud-ovest.

La vista attuale abbraccia i campi coltivati e si chiude sull'asse del Canale Dominante Gramigne e associata strada alzaia, riconoscibile anche per la presenza dei fabbricati e delle piante d'alto fusto.

La simulazione con inserimento dei moduli fotovoltaici, strada perimetrale di servizio e recinzione metallica consente di osservare che la visuale sui campi del lato est viene sostituita da quella dei moduli fotovoltaici sopra i quali si intravedono ancora le piante presenti lungo il citato canale; la vista, sul lato opposto, resta ovviamente invariata.

Il confronto tra la situazione senza e con la siepe perimetrale di mascheramento evidenzia che quest'ultima, effettivamente, nasconde alla vista i moduli fotovoltaici e dà luogo a una quinta vegetale continua, sicuramente meno dissonante rispetto alla vista della recinzione e della parte laterale delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, che rafforza la fuga prospettica in direzione nord.

**MAPPA – INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE E DELL'AREA DI UBICAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO**



**V1: STATO ATTUALE E FOTO-INSERIMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO**





**V2: STATO ATTUALE E FOTO-INSERIMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SENZA E CON LA SIEPE PERIMETRALE**











V3: STATO ATTUALE E FOTO-INSERIMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON LA SIEPE PERIMETRALE





**V4: Stato attuale e foto-inserimento dell'impianto fotovoltaico con la siepe perimetrale**





**V5: Stato attuale e foto-inserimento dell'impianto fotovoltaico con la siepe perimetrale**

